

ASPETTI FILOSOFICO-SOCIALI

Nel software libero il significato della parola libero ha un'accezione particolare. Si è già sottolineato che la libertà del software libero non è incondizionata, perché è soggetta ai precisi vincoli della licenza d'uso, come qualsiasi altra licenza d'uso, solo che in questo caso l'autore si "espropria" di alcuni diritti per cederli agli utenti. Questi vincoli sono studiati in maniera tale da favorire il tipo di libertà cosiddetta copyleft, ovvero che ha come obiettivo la condivisione del sapere. Pertanto il software libero parte da considerazione sociali e per molti aspetti è una forma di filosofia.

Le implicazioni sociali del software libero sono notevoli. La condivisione del sapere non permette a un gruppo ristretto di persone di sfruttare la conoscenza (in questo caso tecnologica) per acquisire una posizione di potere. Inoltre, è promossa la cooperazione delle persone, che tendono naturalmente ad organizzarsi in comunità, cioè in gruppi animati da un interesse comune.

Il modello del software libero si è naturalmente esteso ad altri campi del sapere. Chi crede nel modello copyleft pensa che questo possa essere applicato ad esempio alla musica o alla divulgazione. L'esempio più riuscito di applicazione di questo modello ad un campo differente dal software è oggi Wikipedia, che promuove la condivisione del sapere e la formazione di una comunità.

LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

FanoLUG

Il Fortuna Linux Users Group (o FanoLUG) è un gruppo di supporto locale aperto a chiunque sia interessato oppure stia utilizzando Linux o Software Libero su qualsiasi sistema operativo. Unirsi al gruppo è semplice :

*Abbiamo una mailing list, dove è possibile effettuare delle domande e ricevere informazioni sulle nostre attività.

<http://groups.google.com/group/fanolug>

*Un canale chat IRC sul network azzurra.net: #fanolug .

*Inoltre si organizzano incontri e cene aperte a tutti. Di solito sono occasioni dove scambiarsi idee, opinioni o chiedere supporto in modo informale. Gli incontri vengono annunciati ed organizzati in mailing list e nel sito web.

PesaroComputerClub

Il Pesaro Computer Club è una associazione dedicata alla conoscenza e alla sperimentazione nel campo dell'informatica senza preclusioni a priori. *"Nasce dalla curiosità e prosegue con la passione".*

Mailing list:

<http://groups.google.com/group/pesaro-computer-club>

Sito Web:

<http://www.pesarocomputerclub.org>



Linux Day 2008

Sabato 25 ottobre
dalle 9.30 del mattino
Presso BIBLIOTECA-ARCHIVIO
"VITTORIO BOBBATO"
Galleria dei Fonditori 64 Pesaro
(c/o Centro Commerciale
Miralfiore - Ipercoop 1° piano)

- Per conoscere il sistema operativo GNU/Linux
- Per aver supporto all'utilizzo di GNU/Linux e del software libero
- Per ricevere informazioni utili sul mondo del software libero.

Ulteriori informazioni sono disponibili:

sul sito del Pesaro Computer Club
www.pesarocomputerclub.org

e sul sito del FanoLUG
www.fanolug.org



Patrocinato da:



Assessorato Sistemi
e Reti Informative
del Comune di Pesaro

LINUX DAY 2008

Il FanoLUG (Linux User Group della città di Fano e dintorni) e il Pesaro Computer Club, organizzano anche per quest'anno il LinuxDay, con il Patrocinio della Provincia di Pesaro e Urbino e l'Assessorato ai Sistemi e Reti Informative del Comune di Pesaro. La data è fissata per sabato 25 ottobre 2008 e l'evento si terrà presso la Biblioteca Archivio "Vittorio Bobbato" a partire dalle ore 9.30.

Promosso da ILS (Italian Linux Society) e organizzato dai LUG italiani, il Linux Day è una manifestazione nazionale articolata in eventi locali che ha lo scopo di promuovere il sistema operativo GNU/Linux, il più famoso fra i sistemi operativi "liberi" poiché adotta una licenza cosiddetta Copy Left (permesso d'autore), la GNU General Public License (GNU/GPL), creata dal fondatore della "Free Software Foundation" Richard Stallman, che si contrappone alla classica denominazione Copy Right (diritto d'autore) tipica dei sistemi proprietari e chiusi.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

La settima edizione del Linux Day sarà suddivisa in due sessioni distinte

Ore 9.30 presentazione e benvenuto

Sessione Mattutina:

Avranno luogo una serie di conferenze di carattere divulgativo, tecnico ed etico. Nello stesso momento si terranno laboratori e dimostrazioni rivolte agli studenti e al corpo docente partecipanti, inoltre, verranno adibite postazioni GNU/Linux volte alla dimostrazione delle potenzialità del sistema.

- * Openmoko (Carlo Minucci e Matteo Valentini)
- * SME Server (Filippo Carletti)
- * Linux for gamers (Nicola Filippini)
- * Python e accenni di programmazione web con Pylons (Stefano Giraldi)
- * LAMP (Simone Caramel)

Sessione Pomeridiana:

- * Floss Marche (Matteo Vitali)
- * Associazione GFOSS.it ed il Software Libero in Ambito Geografico (Luca Casagrande)
- * PHPeace un PMS pensato per le organizzazioni no-profit (Giacomo Alessandrini)

La sessione pomeridiana assumerà la connotazione di "spazio libero" di laboratorio, di confronto e di discussione sulle tematiche del software libero e del sistema operativo GNU/Linux e gli interessati potranno essere guidati nell'installazione di GNU/Linux e aiutati, ove richiesto, a fare i primi passi col nuovo sistema operativo.

IL SOFTWARE LIBERO

L'idea di software libero nasce agli inizi degli anni '80, quando lo sviluppo del software cominciò a passare di mano dalle università alle aziende (software proprietario), ponendo un pesante freno alla collaborazione che caratterizzava il lavoro di gran parte dei programmatori e dei sistemisti dell'epoca, soprattutto con i patti di non divulgazione che le aziende facevano firmare ai programmatori che assumevano.

Nel 1983 **Richard Stallman** fondò il Progetto GNU con l'intenzione di creare un sistema operativo completamente libero. Grazie alla collaborazione di molti sviluppatori volontari, all'uso di Internet per la coordinazione del progetto e al kernel Linux di **Linus Torvalds**, nel 1991 nacque GNU/Linux, un clone di UNIX liberamente distribuibile e modificabile.

Al contrario di ciò che si possa pensare, la parola libero non implica la possibilità di utilizzare il software in maniera indiscriminata: infatti un software libero è comunque soggetto ad una licenza d'uso, a differenza ad esempio del software di pubblico dominio.

Uno dei punti di forza di GNU/Linux non deriva dalla capacità delle aziende di vendere tale prodotto, ma dal fatto che questo sistema operativo è nato e si è evoluto in un contesto di crescente e continuo interscambio fra migliaia di sviluppatori in tutto il mondo che, grazie appunto alle libertà garantite dalla licenza che accompagna il software, sono in grado di leggere liberamente e direttamente il codice sorgente del sistema operativo, e sono liberissimi di modificarlo e di diffondere le modifiche a usufrutto della comunità. In questo modo, dal progetto GNU iniziato da Richard Stallman e poi integrato dal kernel Linux di Linus Torvalds si è sviluppato uno dei sistemi operativi più solidi e performanti che la storia ci abbia regalato e per questo utilizzato soprattutto in ambito accademico e nella ricerca.

Le "quattro libertà"

Secondo Richard Stallman e la Free Software Foundation da lui fondata, un software per poter essere definito libero deve garantire quattro "libertà fondamentali":

("libertà 0") Libertà di eseguire il programma per qualsiasi scopo

("libertà 1") Libertà di studiare il programma e modificarlo

("libertà 2") Libertà di copiare il programma in modo da aiutare il prossimo

("libertà 3") Libertà di migliorare il programma e di distribuirne pubblicamente i miglioramenti, in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio

Oggi GNU/Linux si propone anche come valida alternativa ai sistemi operativi commerciali in ambito desktop. Ed è anche questo lo scopo della manifestazione di sabato prossimo: far conoscere che esiste un'alternativa.